

### **Le Ciprie o Canti ciprii.**

Zeus, preoccupato per il moltiplicarsi degli uomini, decide di scatenare una guerra per far diminuire il loro numero e così genera Elena, causa del primo immane scontro tra Oriente e Occidente..

Al banchetto di nozze tra Teti, dea marina, e Pelèo, mortale, dai quali nascerà Achille (pelide), non venne invitata Eris (la Discordia) che si vendicò lanciando nel mezzo del banchetto una mela d'oro su cui era scritto "Alla più bella". Tra Era, Afrodite e Atena scoppia una contesa, che Zeus propone di placare affidando il giudizio al bellissimo pastore Paride, figlio di Priamo ed Ecuba, esposto sul monte Ida, perché la madre aveva ricevuto in sogno la predizione che quel figlio sarebbe stato la causa della rovina di Troia, e salvato e allevato da pastori.

Tra Era, che gli offre il dominio sull'intera Asia, Atena, la sapienza o l'invincibilità in guerra, e Afrodite, l'amore della donna più bella del mondo, Paride sceglie l'ultima, scatenando l'ira delle altre due, che diventano acerrime nemiche sue e di Troia. Paride, riammesso successivamente alla corte, si reca a Sparta, ospite del re Menelao, dove coi favori di Afrodite, fa innamorare di sé la bellissima Elena, moglie di Menelao, che con lui scappa insieme a ingenti ricchezze. Menelao e suo fratello Agamennone, re di Micene, per vendicare l'affronto organizzano una spedizione contro Troia, alla quale aderiscono tutti i re achei con le loro schiere.

Nel porto di Aulide in Beozia, le navi achee non riescono a salpare a causa dei venti sfavorevoli. L'indovino Calcante, interpreta questo come un segno di Artemide, dea della caccia, irata con Agamennone, che la ha ucciso una delle sue bellissime cerva, per placarla dovrà sacrificare sua figlia Ifigenia, figlia di Agamennone, capo supremo della spedizione. Mentre, nonostante il suo strazio, Agamennone si accinge a sacrificarla, Artemide sostituisce Ifigenia con una cerva. La flotta achea può finalmente salpare: prima distruggono e razziano molte città della costa dell'Asia Minore e poi pongono l'assedio a Troia.

Priamo: re di Troia
Ecuba: regina di Troia
Paride: principe di Troia

Menelao: re di Sparta
Agamennone: re di Micene

Con gli Achei e contro Troia: Era e Atena
Contro gli Achei e con Troia: Afrodite

### **Etiopide.**

Memnone, figlio di Eos (Aurora) e re degli Etiopi, e Penthesilea, figlia Ares regina delle Amazzoni, intervengono in guerra a fianco dei Troiani. Entrambi vengono uccisi da Achille. Ma anche Achille viene colpito da una freccia scoccata da Paride, assistito da Apollo, nel vulnerabile tallone.

### **Piccola Iliade.**

A Odisseo vengono concesse le armi di Achille e Aiace Telamonio che le reclamava per sé si suicida. Paride muore per mano di Filottete. A Troia arriva Pirro detto Neottolemo (= Nuovo guerriero), figlio di Achille. Odisseo fa un'incursione dentro Troia dove ruba il Palladio. L'inganno del cavallo di legno e la fine della città.

### **Iliuperside (= la distruzione di Troia).**

Inganno del cavallo di legno, morte di Laoconte, fine di Priamo e di Astianatte, figlioletto di Ettore, ucciso da Odisseo, la riduzione in schiavitù di Andromaca, vedova di Ettore, l'incendio della città e l'uccisione della figlia di Priamo, Polissena, sacrificata sulla tomba di Achille.

### **Nóstoi.**

I ritorni in patria degli Achei vincitori: Odisseo, Nestore, Diomede, Menelao, Aiace e Agamennone).

**Telegonia** – Le vicende di Telegono, il figlio che Odisseo aveva avuto da Circe.

GIORNI	LIBRI		<b>ILIADE</b>
	I (1-7)	<b>PROEMIO</b>	<b>Invocatio</b> (invocazione alla Musa) e <b>propositio</b> (enunciazione dell'argomento)
1° – 9°	I (8-56)	<b>ANTEFATTO</b>	Pestilenza scatenata da Apollo per il rifiuto-oltraggio di Agamennone a Crise, che si era presentato con ricchi doni per riscattare Criseide
10°	I (101-187)		Assemblea degli Achei convocata da Achille – l'indovino Calcante rivela la responsabilità di Agamennone, che concede Criseide, ma si prende Briseide – Ira di Achille che si ritira dalla guerra e sulle rive del mare invoca l'aiuto della madre.
21°	I		Teti va da Zeus sull'Olimpo, per reclamare vendetta per il figlio – Era s'arrabbia con Zeus, Efesto placa la lite e banchettano.
	II		Zeus, per mantenere la promessa fatta a Teti, manda ad Agamennone un sogno ingannatore.
22°	II (168-277)		Agamennone mette alla prova l'esercito, che è subito pronto a risalire sulle navi per tornare a casa: solo Odisseo (spinto dalla dea Atena) interviene ad arginare la fuga – Agamennone ordina di prepararsi per la battaglia – banchetto – vestimento – sacrificio agli dei.
	III - VII	<b>1ª BATTAGLIA</b>	Narrazioni delle gesta di Diomede – duello tra Ettore e Aiace, interrotto dal calar della sera
23-24			2 giorni di tregua per seppellire i morti durante i quali gli Achei costruiscono un sistema di difesa delle navi
25°	VIII	<b>2ª BATTAGLIA</b>	Prevalere dei Troiani che sospinti da Ettore giungono fino al muro eretto a difesa delle navi
25° -26°	IX	<b>NOTTE</b>	Ambasceria ad Achille
25° - 26°	X	<b>NOTTE</b>	Sortita di Odisseo e Diomede nel campo nemico
26°	XI- XVIII	<b>3ª BATTAGLIA</b>	Gli dei sono assenti per ordine di Zeus – gli eroi si affrontano corpo a corpo e si susseguono atti di valore prodigioso come quelli di Agamennone, Odisseo e Diomede, Aiace e lo sfortunato Patroclo che muore nel duello con Ettore
27°	XX- XXII	<b>4ª BATTAGLIA</b>	Ritorno in azione di Achille che rientra in battaglia per vendicare l'amico, capovolge le sorti del confronto, provoca la rotta dei Troiani e uccide Ettore.
28°- 29°	XXIII - XXIV	<b>EPILOGO</b>	Onoranze funebri per Patroclo
30°-39°			Strazio del cadavere di Ettore da parte di Achille
40°			Riscatto del corpo dell'eroe troiano
41°-51°			Tregua di 11 giorni
51°			Onori funebri per Ettore